



UFFICIO PASTORALE SCOLASTICA

**BOLOGNA**

# DOPO SCUOLA

## Che cos'è?



## Cosa sono i “DOPOSCUOLA”?

Sono spazi organizzati del tempo extrascolastico. Mirano a favorire la crescita della persona e la relazionalità reciproca mediante l'aiuto allo studio, la socializzazione e il gioco.



## Come sono organizzati i “DOPOSCUOLA”?

Al termine “DOPOSCUOLA” sono ricondotti molteplici progetti, ognuno dei quali assume forma propria determinata dal contesto e dal territorio, dai ragazzi che lo frequentano, dai volontari e professionisti che in esso operano: scuole, famiglie e altre agenzie educative.

## I “DOPOSCUOLA” sono utili per il “successo formativo”?

Sì, lo sono. I “DOPOSCUOLA”, realtà multiforme di esperienze uniche e originali, sono accomunati dall'obiettivo di promuovere il successo formativo dei ragazzi attraverso il sostegno nei compiti.

Perché scuola e apprendimento costituiscono la base per l'inclusione, l'autonomia, la crescita umana e per garantire a ciascuno il diritto di apprendere.

Necessario affinché tutti possano realizzarsi come persone e affrontare le sfide della loro esistenza.

## I “DOPOSCUOLA” hanno altri obiettivi?

Oltre al superamento delle difficoltà scolastiche, cognitive e di comprensione linguistica, si punta al rapporto con i compagni e con gli adulti accompagnatori cercando, nel rispetto delle diversità, di generare reti di relazioni umane e alleanze educative anche con la famiglia, all'insegna della responsabilità.



## Quali sono gli obiettivi didattici dei “DOPOSCUOLA”?

Per favorire l'autonomia, ci si propone di sostenere ciascuno nel metodo di studio da adottare nella quotidianità, come essere pronti per affrontare un compito o un'interrogazione.

Si tratta di uno specifico sostegno scolastico di “custodia” a chi ha difficoltà, per aiutare a imparare un poco alla volta a “fare in autonomia”. Fondamentale la rassicurazione circa le capacità personali di ciascuno, quali che siano, per imparare a fare quello che è a ciascuno possibile.

## Chi frequenta i “DOPOSCUOLA”

Molte famiglie scelgono e apprezzano questi ambiti per il valore della socialità che vi sperimentano i propri figli. I dati raccolti documentano che si rivolgono ai “DOPOSCUOLA” anche famiglie che, per diverse ragioni, faticano a seguire e sostenere i figli nello studio, per mancanza di competenze o di tempo.



## I “DOPOSCUOLA” sono aperti a tutti?

Sì, sono aperti ad accogliere tutti coloro che lo richiedono, come atto di responsabilità che la comunità nel suo insieme assume nei confronti dei “più piccoli” e “fragili”. Particolare attenzione generalmente viene data, attraverso strumenti specifici, a studenti BES e DSA.

## I “DOPOSCUOLA” svolgono compiti orientativi?

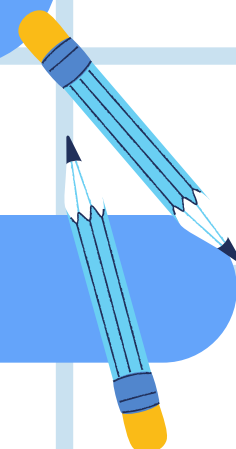
Sì, la funzione orientativa è saldamente connessa al fare educativo. Oltre allo studio si cerca di aiutare all'uso sapiente dei nuovi linguaggi, alla cittadinanza e ai valori che la sorreggono: solidarietà, gratuità, legalità e rispetto delle diversità e alla capacità di scelta consapevole, anteponendo alle istruzioni sul “come fare”, l'educazione al “chi essere”.

## Quali relazioni con i genitori?

Gli educatori dei “DOPOSCUOLA”, pur non essendo supplenti dei genitori, possono costituire un aiuto prezioso per i genitori, anche in termini operativi come il supporto all'utilizzo degli strumenti tecnologici, alla comprensione ed esecuzione dei compiti assegnati ai figli, alla lettura delle comunicazioni scolastiche. Gli educatori dei “DOPOSCUOLA” possono anche essere un sostegno alla genitorialità, personalizzato in base ai bisogni. A volte, inoltre, con l'autorizzazione scritta dei genitori e in casi specifici, gli educatori possono mantenere i rapporti con gli insegnanti.

## Quali relazioni con le scuole?

Gli operatori dei DOPOSCUOLA ricercano attivamente rapporti con le scuole, perché fondamentali per raggiungere gli obiettivi, per quanto possibile e là dove necessario.



## Chi sono gli operatori dei “DOPOSCUOLA”

Sono insegnanti pensionati, insegnanti in servizio, educatori professionali, educatori volontari, studenti, studenti in PCTO, giovani lavoratori, laureati in scienze della formazione, dell'educazione o nelle singole discipline...



## Chi sono i gestori dei “DOPOSCUOLA”?

I soggetti che gestiscono i Doposcuola sono Parrocchie, associazioni di promozione sociale, cooperative, fondazioni o altro.

La gestione può avvenire in maniera esclusiva da parte di uno di questi soggetti oppure in forma mista.

## Quale il ruolo della Chiesa bolognese per la rete dei “DOPOSCUOLA”?

La Chiesa di Bologna dedica da molti anni particolare attenzione a queste esperienze di “DOPOSCUOLA” e svolge compiti di osservatorio, studio, documentazione. Inoltre offre percorsi di formazione e sostegni economici alle singole realtà che lo richiedono. La rete dei “DOPOSCUOLA” diocesani è coordinata da un ufficio diocesano.

L'elenco dei Doposcuola della Diocesi di Bologna è reperibile al sito: <https://scuola.chiesadibologna.it/i-doposcuola/>

Questo documento è stato realizzato da Ufficio di Pastorale Scolastica Chiesa di Bologna, novembre 2024

